



denominazione
Verde Trespiano

UTOE 1 | Q2

ubicazione
via Bolognese

dotazioni territoriali
483.746 mq
169.688 mq

destinazioni d'uso di progetto
verde urbano

modalità d'intervento
approvazione progetto di opera pubblica

normativa urbanistica

DESCRIZIONE



L'area, interamente di proprietà comunale, si affaccia su via Bolognese e si sviluppa attorno al cimitero di Trespiano. Allo stato attuale, è una zona collinare parzialmente incolta, in parte boscata e in parte dedicata alla coltura dell'olivo. Obiettivo dell'Amministrazione comunale è quello di rendere fruibile alla cittadinanza questa porzione di territorio creando un sistema di percorsi e aree di sosta per il tempo libero. La sistemazione dell'area sarà occasione anche per piantumare ulteriormente l'area per implementare il suo valore eco-sistemico generale. Pur essendo all'interno dell'area di rispetto cimiteriale si ritiene che gli interventi previsti non necessitino di una riduzione di tale fascia.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Uno degli obiettivi prioritari del Piano Strutturale è valorizzare i parchi urbani, le aree verdi e la loro fruibilità per le persone e gli animali domestici, al fine di incrementare l'offerta e la fruibilità di spazi verdi, aumentando i metri quadri di verde urbano per abitante.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE/MITIGAZIONI

L'intervento è soggetto alle seguenti prescrizioni:

- particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, trattandosi di zona soggetta a vincolo idrogeologico
- trattandosi di zona soggetta a vincolo paesaggistico (DM 06.11.1961, DLgs 42/2004 art.142, comma 1, lettera c), particolare attenzione deve essere posta nella fase di progettazione dell'intervento, anche nel rispetto delle norme comuni di tutela del paesaggio storico rurale (art.60 comma 7).

VALUTAZIONI/MITIGAZIONI EFFETTI AMBIENTALI

Ai sensi dell'art. 70 l'intervento è classificato di **livello 2b** ed è pertanto soggetto alle direttive di riferimento riportate al TITOLO II, Capo I - Valutazione e mitigazione degli effetti ambientali, delle presenti norme, ed in particolare agli artt. 71, 72, 73.

Ai fini della mitigazione degli effetti ambientali l'intervento è inoltre soggetto alle seguenti prescrizioni specifiche:

- mantenimento delle formazioni e/o degli individui arborei degni di tutela
- adozione di soluzioni che consentano il risparmio/recupero idrico in particolare per l'irrigazione delle aree verdi. Tra le soluzioni anche la scelta di specie vegetali ed in particolare di quelle prative a contenuta esigenza irrigua
- prevedere l'inserimento diversificato di piante ed alberi per favorire la biodiversità.





ELENCO PARTICELLE CATASTALI

Foglio 5 - Particelle 3, 4, 5, 8, 9, 13, 16, 22, ~~25~~-31, 32, 33, 38, 41, 48, 49, 57,
272, 274, 438, 457, 460, 495, 496, 498, 501, 502, 503, 504, 507, 509, 512, 513,
517

criteri di fattibilità e prescrizioni

CONTESTO IDRAULICO

Reticolo Idrografico di riferimento LR 79/2012

Principale: -

Secondario: reticolo cod. MV31584 (L.R.79/12)

Interferenza ai sensi del RD 523/1904 e LR 41/2018 art.3 comma 1 SI

Battente TR 200 anni	- m
Livello TR 200 anni	- m slm
Magnitudo Idraulica LR 41/18	-
Franco di sicurezza	- m
Quota di sicurezza	- m slm

CLASSI PERICOLOSITÀ COMPARTO

Pericolosità Geologica DPGR/5R/2020

G3 G4 | pericolosità elevata e molto elevata: presenza di dissesti gravitativi attivi e quiescenti; aree con elementi geomorfologici, litologici e glaciali dalla cui valutazione risulta una potenziale propensione al dissesto.

Pericolosità da alluvioni DPGR/5R/2020

Pericolosità PGRA

Nessuna pericolosità idraulica (alto morfologico)

Pericolosità Sismica

S3f S4 | pericolosità elevata e molto elevata: aree interessate da instabilità di versante attive e quiescenti e relativa area di evoluzione, tali da poter subire un'accentuazione del movimento in occasione di eventi sismici.

ASPETTI GEOLOGICI

Non si prevedono specifiche condizioni di fattibilità per gli spazi destinati a verde pubblico a condizione che sia realizzato senza modifiche morfologiche significative per la stabilità del versante.

Nelle aree classificate G3 è consentita la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica a servizio dell'area verde solamente a condizione che si provveda a interventi di presidio e consolidamento dell'area di sedime dei manufatti stessi.

Nelle aree classificate G4 non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti.

ASPETTI IDRAULICI

Fattibilità condizionata al rispetto della L.R.41/2018:

~~Nessun condizionamento alla fattibilità idraulica per la destinazione a verde pubblico.~~

~~art. 3 c.1 non sono ammessi nuove costruzioni, nuovi manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche all'interno della fascia di rispetto dei 10 m dai corsi d'acqua.~~

~~Da definire eventuali condizionamenti da reticolo secondario.~~

Non ammessi nuove costruzioni, nuovi manufatti di qualsiasi natura o trasformazioni morfologiche all'interno della fascia di rispetto dei 10 m dai corsi d'acqua.

ASPETTI SISMICI

Nelle aree classificate S3f è consentita la realizzazione di nuovi corpi di fabbrica a servizio dell'area verde a condizione che siano realizzati specifici studi, se necessario supportati da indagini geognostiche e geofisiche, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per la gestione del territorio in aree interessate da instabilità di versante sismoindotte" (Commissione Nazionale per la Microzonazione Sismica, 2017), tenendo conto dell'azione sismica e delle condizioni di fattibilità enunciate per gli aspetti geologici.

PROBLEMATICHE IDROGEOLOGICHE

Si richiede un preliminare progetto di indirizzo per la raccolta e regimazione delle acque superficiali al fine di contenere i processi erosivi, accompagnato da criteri di minimizzazione dei movimenti di terra e ricorso ad opere di consolidamento di ingegneria naturalistica.